

Daniele BERGAMIN

Psicologo – N. Iscrizione Albo degli Psicologi: 03/12881

Tel. 3387516077 – e-mail: daniele.bergamin@gmail.com

Referente Equipe DSA di Prima Certificazione Diagnostica n.48 Elenco ASL Milano

Cinisello Balsamo – Via Carmelita De Ponti 26

Cassina de Pecchi – Via Trento 2/G

Milano – Via Mario Donati 12

INFORMAZIONI SUL PERCORSO PER LA DIAGNOSI DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono condizioni che possono essere rintracciate in bambini e ragazzi con intelligenza nella norma, o superiore, non dovute a disimpegno o svogliatezza, che non permettono un adeguato e agevole apprendimento didattico, perché una o più funzioni strumentali scolastiche (lettura, scrittura e calcolo) non sono adeguatamente automatizzate.

La *dislessia*, il DSA più conosciuto, rappresenta il disturbo prototipico e riguarda l'abilità di decodifica della lettura, ma non è l'unico: sono inquadrabili nei DSA anche la *disortografia*, il disturbo dell'abilità ortografica, la *disgrafia*, il disturbo dell'abilità grafo motoria, e la *discalculia*, il disturbo del senso del numero, dei fatti aritmetici e del calcolo mentale.

Nell'acronimo DSA, la "S" sta per specifico, con il quale si intende puntualizzare che il disturbo non riguarda l'intera sfera intellettiva, ma interessa in modo specifico le funzioni di lettura, scrittura, e calcolo che possono essere rintracciate isolatamente o in associazione. Molto spesso i bambini portatori di un DSA hanno attività ludiche, ricreative e di relazione assolutamente normali. Solo a scuola hanno delle difficoltà, o un rendimento inferiore alle attese, nonostante l'impegno profuso, a volte molto intenso.

La diagnosi di dislessia, disortografia e disgrafia può essere fatta solo dopo la conclusione del primo ciclo della scuola primaria (prima e seconda classe), mentre per la diagnosi di discalculia è necessario attendere la fine della terza classe di scuola primaria.

Tuttavia, se esiste il sospetto di una difficoltà, o un disturbo, in ambito scolastico, è possibile eseguire la valutazione anche prima dei tempi stabiliti dalla ricerca scientifica più accreditata, per decidere se intervenire con una didattica personalizzata, o un trattamento di potenziamento delle abilità cognitive, che possano far rientrare, almeno in parte, il disturbo o la difficoltà.

Se la condizione di disturbo permane, è opportuno formalizzare la diagnosi, in modo che possano essere applicati i benefici della legge 170, dell'ottobre del 2010, che impone alla scuola l'utilizzo di tutti i metodi compensativi e dispensativi, personalizzati, necessari ad un apprendimento efficace del soggetto DSA, consentendogli un più sereno percorso scolastico che possa ricadere in modo positivo sul suo benessere psicologico.

L'iter diagnostico impone obbligatoriamente la somministrazione di un test per il quoziente intellettivo che permetta di escludere il disturbo pervasivo dello sviluppo, o il funzionamento intellettivo limite, condizioni diverse dal DSA che necessitano di un intervento differente.

E' prevista poi la somministrazione di alcuni test scolastici standardizzati, della classe di competenza che consentono di "posizionare" la sua abilità rispetto ai coetanei. Esistono precisi criteri statistici con i quali si stabilisce la difficoltà, che ancora non permette la diagnosi, e il disturbo che sancisce la condizione di DSA.

In particolare sono somministrati:

per la decodifica di lettura:

- ✓ Una lista di non parole che investiga la funzionalità della via fonologica di lettura, quella che permette il primo apprendimento della lettura e consente, nei lettori abili, di decodificare termini che non sono ancora presenti nel proprio "vocabolario".
- ✓ Una lista di parole che investiga la funzionalità della via lessicale di lettura, quella che permette, dopo il primo apprendimento, di decodificare velocemente le parole conosciute, presenti nel "magazzino" ortografico lessicale.
- ✓ Un brano della classe di competenza che ha valore "ecologico" e valuta l'influenza del contesto semantico sull'abilità di lettura.

Per la comprensione della lettura:

- ✓ Un brano, eventualmente letto dall'esaminatore, dopo il quale sono poste alcune domande a scelta multipla sui contenuti del testo

Per l'ortografia sono previste:

- ✓ Dettatura di una lista di non parole che investiga la funzionalità della corretta conversione tra l'informazione linguistica (fonema) e l'esecuzione grafica (grafema).
- ✓ Dettatura di una lista di parole che investiga la correttezza ortografica di parole conosciute .
- ✓ Dettatura di un brano adeguato alla classe.
- ✓ Breve testo di scrittura spontanea.

Per l'abilità grafica:

- ✓ Valutazione osservativa della qualità grafiche delle prove scritte
- ✓ Prove di velocità di scrittura
- ✓ Prova per la valutazione del grafismo

Per le abilità matematiche:

- ✓ Valutazione del senso numerico
- ✓ Valutazione dei fatti aritmetici (p.es., tabelline, somme e sottrazioni entro il 10)
- ✓ Valutazione del calcolo mentale.

Per formalizzare l'eventuale diagnosi, valida ai fini scolastici, di uno o più DSA, la legge regionale della Lombardia impone la visita Neuropsichiatrica Infantile, per escludere disturbi in ambito neurologico e psichiatrico, dello psicologo e del Logopedista, per la valutazione intellettiva, e delle abilità strumentali scolastiche.

Il percorso diagnostico può essere eseguito privatamente, evitando la lunga lista d'attesa dei servizi sanitari pubblici; i tre professionisti devono obbligatoriamente far parte della medesima equipe, accreditata presso una delle ASL della regione Lombardia.

La valutazione, in molti casi, rende indicato un approfondimento neuropsicologico, non obbligatorio, per individuare punti di forza e di debolezze delle funzioni cognitive (percezione, attenzione, memoria etc.). Il risultante profilo cognitivo/neuropsicologico può, da una parte rendere più preciso il piano didattico personalizzato, dall'altro permette di implementare un percorso di potenziamento funzionale che abbia l'obiettivo di consentire la piena espressione del potenziale del bambino.



A circular professional stamp in blue ink. The top arc contains the word "ORDINE" and the bottom arc contains "PSICOLOGI". In the center, there is a small symbol resembling a caduceus. Below the symbol, the text reads "dott. Bergamin", "Daniele", and "03/12881". To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink that appears to read "Daniele Bergamin".